

LA PROTESTA CONTRO IL PROGETTO ELABORATO DAL GOVERNO

SI CONCLUDE OGGI IL CONGRESSO DI FIRENZE

I maestri invitano gli altri insegnanti a uno sciopero unitario di una giornata

Fanfani vuole servirsi delle ACLI per frenare le spinte innovatrici

I provvedimenti sono stati giudicati inadeguati e deludenti da tutte le organizzazioni della scuola - Le decisioni dei comitati direttivi nazionali dei professori e dei presidi

L'intervento del segretario della D.C. ha suscitato amarezza fra i delegati - Rapelli sottolinea l'urgenza di realizzare la Costituzione - Contrasti fra i congressisti durante il discorso di Gedda

Si sono svolte ieri le preannunciate riunioni dei Comitati centrali e direttivi nazionali del sindacato nazionale scuola media, del sindacato autonomo scuola elementare, del sindacato presidi e professori di ruolo e dell'associazione nazionale capi di istituto scuola media.

Con tali riunioni si conclude il ciclo delle consultazioni da parte dei sindacati della scuola dei propri rispettivi organi deliberanti sul progetto di legge governativo riguardante il trattamento economico e le carriere degli insegnanti.

Un severo giudizio sul progetto di legge governativo è stato espresso dal comitato direttivo nazionale dei maestri elementari che si è ritenuto che i maestri proporranno a tutti gli altri sindacati degli insegnanti una giornata di sciopero per protestare contro la legge che il governo presenterà in Parlamento.

Analizzando nel dettaglio il disegno di legge governativo l'ord. d. g. voluta dal C.D. dei maestri elementari afferma: «che le proposte di natura economica non rispondono agli interessi e alle giuste aspettative della categoria, in quanto: a) l'acceleramento di carriera prospettato, oltre ad escludere dai benefici immediati la maggioranza degli insegnanti, non comporta quella progressione di carriera che avrebbe avvicinato la posizione del maestro a quella degli altri impiegati statali della carriera di concetto; b) il compenso straordinario per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente è veramente umiliante per gli insegnanti tutti e specie per quelli non di ruolo; c) la decorrenza di detto compenso, riportata al 1. luglio 1957, è un grave problema che assilla il nostro Paese. In questi tre punti — ha detto Parri — sono succeduti alla tribuna economisti, scienziati, uomini politici, sindacalisti e tecnici assessori di diverse teorie, seguaci di ideologie contrapposte ma tutti profondamente convinti che nel

desidero più conforme alle esigenze della categoria».

Dal canto suo il professor Chiappino ha illustrato al direttivo nazionale del sindacato presidi e professori di ruolo la posizione del sindacato sia in ordine all'attuale fase di trattative con il governo sia nei rapporti con gli altri sindacati dell'UISMI e del CIS.

Il consiglio direttivo della associazione nazionale capi di istituto scuola media ha concluso nella stessa mattinata i suoi lavori, rendendo noto un comunicato in cui constata «con stupore e vivamanto che ancora una volta il prestigio e l'autorità dei capi di istituto vengono menomati da provvedimenti economici i quali suonano disconoscimento della com-

plessità della loro assidua opera». Dopo aver protestato «per la nessuna considerazione in cui è stata tenuta dal governo l'opera dei dirigenti della scuola secondaria», unica a dover sopportare, per l'incuria delle autorità nel campo dell'edilizia scolastica, un completo e doppio orario giornaliero, il consiglio direttivo «confida che il Parlamento, vagliando le singole proposte governative, voglia accogliere le modeste rivendicazioni dei capi di istituto, riconoscendo così il pieno riconoscimento della loro insostituibile azione e del loro sacrificio, specie nel momento in cui la scuola si dibatte tra le più gravi difficoltà di ogni ordine e grado».

Il direttivo del sindacato nazionale istruzione artistica, infine, ha indirizzato al ministro per la Pubblica Istruzione una lettera in cui propone per le modifiche apportate recentemente al progetto di stato giuridico, modifiche che hanno portato alla perdita delle rivendicazioni già precedentemente accolte.

Si dichiarano perciò inaccettabili le soluzioni adottate «portanti un declassamento dei direttori dei conservatori e dei professori di primo grado delle Accademie di Belle Arti, il rinvio della creazione del ruolo degli assistenti e degli accompagnatori di pianoforte e l'abbassamento dal secondo al terzo ruolo di gran parte degli insegnanti di materie principali dei conservatori di musica».

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 3. — Con passo bersagliere, Fanfani è entrato questa mattina al congresso delle ACLI, seguito da una claque di duecento persone, ed è salito quasi subito alla tribuna per pronunciare un discorso breve e violento, commentato poi all'uscita da molti delegati esponenti delle ACLI, con indignate proteste.

Il segretario della D.C. ha dedicato la prima parte del suo discorso ad una risposta alla relazione di Nenni al C.C. del PSI.

Con stile addirittura mussoliniano Fanfani ha scagliato anatemi infuocati contro le sinistre: «Chi combatte sarà combattuto, non si illudano Nenni e il Partito Socialista di essere trattati in un modo diverso dai comunisti... Il primo numero dei carri armati russi nel Medio Oriente (sic!) e il ronzare dello Sputnik ha fatto cadere il velo dal volto del PSI... riserivano a lui la stessa sorte che abbiamo riservato al PCI».

Dopo questa presa di posizione che fissa in modo inequivocabile i termini della prossima battaglia elettorale e liquida di un colpo tutte le illusioni sulle possibilità che la DC conduca nel momento attuale una politica di un «evangelico» sociale, l'on. Fanfani si è rivolto direttamente agli acliisti che in tutto il congresso avevano invece insistito per una caratterizzazione proprio in questa direzione.

Bisogna dire che Fanfani ha saputo approfittare con abilità della contraddizione contenuta nell'impostazione acliista che non riesce a vedere la incompatibilità tra il rinnovamento della società italiana e le pretese totalitarie della DC.

Il segretario del partito socialista ha infatti detto che è liquido di un colpo tutte le illusioni sulle possibilità che la DC conduca nel momento attuale una politica di un «evangelico» sociale, l'on. Fanfani si è rivolto direttamente agli acliisti che in tutto il congresso avevano invece insistito per una caratterizzazione proprio in questa direzione.

trimenti essa è destinata a subire l'egemonia e a fare il suo gioco.

Un discorso sincero e onesto è stato invece quello pronunciato da Nenni, che ha detto: «Rapelli che ho ripreso i termini della polemica tra CISL e ACLI sulla questione sindacale. Egli ha indicato l'altro nella validità giuridica dei contratti di lavoro e nel riconoscimento giuridico dell'commissione intermediazione per rafforzare il potere contrattuale del lavoratore. Soprattutto in crisi sindacale che dipende anche dal mancato controllo sul collocamento, dalla mancanza di casse di resistenza, dalla povertà di mezzi finanziari. E' per questo che non bisogna osteggiare come fa la CISL l'intervento del legislatore per aiutare il sindacato a svolgere la sua funzione».

Rapelli ha poi condannato le trattative separate che fanno solo il gioco dei padroni e, passando a parlare del programma politico dell'ACLI, ha affermato che questo deve trovare il suo centro nella Costituzione per combattere i monopoli che oggi dominano, non certamente contrastati dal potere politico, la vita del Paese.

Quanto al resto della discussione essa seguita a svolgersi in modo non troppo ordinato. Non mancano le vigorose denunce della prepotenza padronale, le invettive, applauditissime, contro il Partito liberale, le richieste di organizzare una corrente centro in DC.

In serata il saluto di Gedda, che peraltro è stato del tutto formale, è stato accolto con alcuni contrasti fra i delegati.

Domani vi saranno le conclusioni e le elezioni che saranno quasi sicuramente vinte con larga maggioranza dalla lista presentata dalla presidenza uscente.

MARIO PIRANI

ORGANIZZATO DA DOLCI E DAI SUOI COLLABORATORI

Ferruccio Parri conclude a Palermo le assise per la piena occupazione

Criticata l'assenza dei rappresentanti ufficiali della Regione - Approvati due ordini del giorno

Ogni anno verranno promossi convegni sullo stesso tema - Il problema dell'apprendistato

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 3. — Il senatore Ferruccio Parri, in un discorso tenuto al teatro Politeama il congresso sulle iniziative nazionali e locali per la piena occupazione organizzato da Danilo Dolci e dai suoi collaboratori con un breve discorso nel quale ha messo in risalto il profondo significato unitario che i lavori del congresso hanno assunto nell'affrontare una dei più gravi, e forse il più grave problema che assilla il nostro Paese. In questi tre giorni — ha detto Parri — sono succeduti alla tribuna economisti, scienziati, uomini politici, sindacalisti e tecnici assessori di diverse teorie, seguaci di ideologie contrapposte ma tutti profondamente convinti che nel

diabito e nell'azione comune nell'ambito della democrazia e quindi senza discriminazione alcuna è possibile risolvere le questioni che ci assillano.

Questa unità di intenti deve essere rafforzata, ha proseguito il sen. Parri, in campo nazionale perché politica di piena occupazione significa politica nazionale, di tutto il Paese. Una politica scritta a tavolino non può affrontare e risolvere i nostri problemi: occorre che essa sia sostanziata dal contributo del popolo, dalle iniziative dal basso, ma questo è un problema di scelta che è oggi affidato ai rapporti di forza esistenti nel Paese.

Il sen. Parri ha criticato quindi l'assenza dei rappresentanti ufficiali della Regione affermando che ciò può

LA TRASMISSIONE DI «TELEMATCH»

Salito a due milioni l'oggetto misterioso

Un'altra prova positiva di Coppi e Bartali nel gioco «il braccio e la mente»

Come fu già domenica passata, Coppi e Bartali, nei rispettivi ruoli di «braccio» e «mente», hanno accettato su loro tutto l'interesse degli spettatori di telematch, andata in onda prima prova per non è risultata valida e ha dovuto ripeterla, coprendo il percorso del chilometro lanciato in 59", alla media di 61.016 i due campionissimi si riproveranno ancora e Bartali dovrà rispondere a 4 domande sulla «Piovra».

Quanto al 19mo «oggetto misterioso» il suo valore continua a crescere indisturbato. Invitati di turno a tentare di sciogliere l'enigma erano questa volta gli abitanti di Pesaro, ma nessuno dei 40 prescelti è riuscito a fare luce sull'anonimo pezzo di ferro, che è così salito alla quota record di due milioni e 70 mila lire.

Due studenti napoletani, Roberto Telesforo e Cesare Rendano, sono stati i più concorrenti che si sono battuti per la «Coppa di telematch». I giochi a catena che erano stati preparati per loro prevedevano anche la apertura di una porta: operazione che non è stata compiuta, malgrado le 15 chiavi a disposizione dei due giovani, per l'inspiegabile assenza della chiave giusta che potesse aprirla. La prova comunque è stata salita e il primo a portarsi a termine i giochi è stato il signor Telesforo che, int. ca. 100 mila lire in palio, si ripresenterà la prossima domenica per battersi con un nuovo sfidante.

Il profilo d'un uomo accanto ad un tronco d'albero è il soggetto del disegno proposto a tutti i telespettatori nell'ultimo gioco in programma: «occhio alla penna»; un animale dovrebbe celarsi tra i segni della composizione. I telespettatori che lo individuano, comunicandolo alla RAI-TV, saranno sorteggiati e premiati.

MICHELE FALCI

«SPUTNIK»

(Continuazione dalla 1. pag.)

loro brillantissima vittoria al 40 anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, data da cui comincia la trasformazione rivoluzionaria del paese e da cui sono possibili tutti i suoi successi.

Il satellite N. 2 rappresentava, secondo le parole pronunciate oggi dal prof. Fiorador, un «vero laboratorio scientifico, bene attrezzato»; le sue eccezionali dimensioni sono state rese necessarie per poter fare posto a tutte le attrezzature e a tutti gli strumenti che si trovano a bordo. E' la prima volta, inoltre, che un corpo creato dall'uomo si spinge anche al di là dell'involucro atmosferico, in una zona completamente distaccata dal nostro pianeta nello spazio cosmico, allo stato puro. Anche di qui deriva l'eccezionale importanza del lancio odierno. Avremo nei prossimi giorni tutti i particolari sulla orbita tracciata dal nuovo corpo celeste: ma si dovrà, si può dire, che questa è più favorevole di quella seguita dallo «Sputnik» N. 1.

E' in base a questa considerazione che oggi, alla radio sovietica, uno specialista ha potuto predire per la nuova luna una vita «considerabilmente più lunga» di quella del primo satellite, cui d'altra parte è già assicurata una esistenza di alcuni mesi.

LA TASS

(Continuazione dalla 1. pag.)

velocità orbitale di circa ottomila metri al secondo.

«In base ai calcoli, che vengono attualmente verificati mediante le osservazioni dirette, la distanza massima del satellite dalla superficie terrestre è superiore ai 1.500 chilometri; il periodo di una rivoluzione completa è di circa 1 ora e 42 minuti; l'angolo di inclinazione dell'orbita rispetto al piano dell'equatore è all'incirca di 65°.

«Secondo i dati già trasmessi dai satelliti, gli strumenti scientifici funzionano normalmente, così come procede normale il controllo del processo vitale dell'animale». Il 3 novembre, il secondo satellite artificiale della Terra è passato sopra Mosca alle ore 7.20 locali ed è riapparso alle 9.05.

«I segnali dei radiotrasmettitori del satellite sulla frequenza di 20.005 kilocicli hanno la forma di simboli telegrafici, della durata di circa 3 decimetri di suono, con un intervallo di eguale durata. Il trasmettitore operante sulla frequenza di 40.002 kilocicli emette un segnale continuo».

«Con il lancio del secondo satellite, avente a bordo diversi strumenti scientifici ed un animale da esperimento, gli scienziati sovietici estendono il programma di studio dello spazio cosmico e degli strati superiori dell'atmosfera. I misteriosi processi naturali che avvengono nel cosmo appariranno ora più comprensibili all'uomo».

«I lavoratori degli istituti di ricerca, degli uffici di progettazione, i collaudatori ed i lavoratori dell'industria che hanno creato il secondo satellite artificiale della Terra hanno dedicato questo loro conquista al quarantesimo anniversario della grande Rivoluzione d'Ottobre».

Le ultime relazioni al convegno astronomico

Enorme impressione per la notizia del lancio del satellite gigante sovietico

L'atmosfera dell'ultima seduta del primo congresso nazionale di scienze astronomiche, conclusosi ieri a Palermo, è stata dominata dalla notizia del lancio del secondo satellite artificiale sovietico. La comunicazione è stata data all'assemblea da una donna, l'ing. Romilda Gagliardi, che doveva illustrare i progressi dell'astronautica all'estero ed era stata l'unica ad ascoltare la notizia alla radio. La scienziata ha fatto un breve commento, mettendo in rilievo il grande contributo che questo secondo satellite potrà portare alla conoscenza delle condizioni dell'altissima atmosfera, fornendo elementi d'indagine particolarmente utili per i prossimi lanci spaziali nello spazio interplanetario.

A differenza dei giorni scorsi un pubblico numeroso e attentissimo ha seguito i lavori del congresso che si è concluso in serata nei locali del CRAL dell'Aeronautica. La relazione conclusiva è stata tenuta dal prof. Vasco Ronchi, membro del consiglio nazionale delle ricerche, sul tema «Aspetti del firmamento durante il viaggio velocissimo nello spazio». Prima del prof. Ronchi aveva parlato l'ingegner Anghel, che ha esposto alcune considerazioni sul sistema solare e sui sistemi planetari esistenti nell'universo.

Una delle relazioni più affascinanti di tutto il congresso è stata quella sulla propulsione a razzi fotonici, che si propone di mettere a frutto una fra le più grandi scoperte della fisica di questi secoli, i «quanti» di luce. L'ha tenuta l'ing. Lionelli Ronchi. Dopo aver considerato che le semplici leggi della meccanica classica non sono più sufficienti quando si tratta di voli spaziali, egli ha fatto cenno alla necessità di introdurre i principi della relatività speciale di Einstein, coi quali si possono ricavare le varie grandezze: velocità, tempo, spazio, accelerazione, consumo di propellenti ad esse relativo, ecc. Queste grandezze risultano diverse a seconda che l'osservatore si riferisca all'interno del veicolo spaziale, o guardi da esso verso la Terra o dalla Terra verso il veicolo.

Arrestato in Sicilia un esattore per un ammanco di 46 milioni

Gestiva l'esattoria di Mazzarino - Una denuncia alla Magistratura da parte dell'Amministrazione comunale e della Prefettura

(Dal nostro corrispondente)

CALTANISSETTA, 3. — Un'enorme sottrazione di danaro è stata scoperta ieri nella gestione dell'esattoria di Mazzarino, un centro agricolo di 20 mila abitanti.

Enorme impressione ha suscitato, in tutta la provincia, la notizia dell'arresto della signora Luisa Bartoli vedova Call, di anni 60, esattore comunale di Mazzarino, effettuato dalla squadra di Polizia giudiziaria di Caltanissetta il 1. novembre u.s.

La signora Bartoli, che dalla morte del marito, cav. Francesco Call, avvenuta nel 1943, gestisce l'esattoria di Mazzarino, ha una gestione irregolare e un ammanco di 46 milioni circa.

Si tratta di un grosso ammanco, che colpisce i vari enti impositori, che riscuotono le imposte attraverso gli esattori e in maggior misura riguarda e colpisce le casse del Comune, che è stato così privato improvvisamente della notevole somma di 12 milioni, cioè di tutto il danaro disponibile, riguardante un bimestre.

Non appena si è sparsa la notizia del mancato versamento, è circolata la voce secondo cui era stato il figlio della Bartoli, Salvatore Call, cassiere dell'esattoria, a prendere il largo con l'ingente somma.

Il fatto, poi, che la Magistratura, subito investita della questione, sia intervenuta con una denuncia alla Prefettura che della Amministrazione popolare di Mazzarino, abbia proceduto all'arresto della Bartoli, conferma i gravi responsabilità che il mancato versamento dei fondi comporta per la titolare dell'esattoria.

E' chiaro che si tratta di danaro versato dai contribuenti e che la titolare dell'esattoria, nonostante i tassativi

Un morto e cinque feriti in una rissa in famiglia

Il litigio è scoppiato per il rapimento di una 21 enne da parte di un giovinetto - Il morto è parente del rapitore

NOLA, 3. — Un giovane di 17 anni è stato ucciso in una rissa scoppiata verso le 21 tra due gruppi familiari di Casamarciano. In piazza Umberto, dopo un violento scambio di epiteti, una quindicina di persone appartenenti alle famiglie De Rosa e Graziano sono entrate alle mani dandosi di santa ragione. Ad un certo punto il 60enne Ercole Graziano da Rosa ha colpito alle spalle con un pugnolerino il 17enne Luigi Graziano uccidendolo.

Nella rissa sono rimaste ferite altre cinque persone, due delle quali colpite da martellate. Tutti i feriti, all'arrivo dei carabinieri, sono stati scoperti dai rispettivi congiunti che li hanno nascosti nelle proprie abitazioni. La violenta zuffa è stata originata dal rapimento compiuto dal 16enne Ercole Graziano il quale, dopo aver sedotto una ragazza della famiglia De Rosa, Dora di 21 anni, si era rifiutato di sposarla. Il morto è parente del rapitore.

Aperto il congresso di medicina della scuola

MILANO, 3. — Il I Congresso della Società italiana di medicina e igiene della scuola si è aperto stamane nella sala delle colonne del Museo della scienza e della tecnica, a Milano.

Nel corso della cerimonia inaugurale hanno parlato: il sindaco prof. Ferrari, il dottor Marcello Cantoni presidente della SIMS, il rappresentante dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità professor Salomino Gramatessa e il prof. Giovanni direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Milano.

Il prof. Dino Origlia ha quindi svolto il primo punto d'ordine del congresso, l'affaticamento mentale dello scolaro. Nei locali adiacenti alla Sala delle Colonne sono state allestite la mostra dei disegni delle scuole speciali per minorati fisici del comune di Milano e la mostra sanitaria e di arredamento medico scolastico.

Domani il Congresso discuterà la relazione del professor Alberto Racagni e del professor Enrico Comolli su «L'alunno cardiopatico» sotto l'aspetto clinico e sociale, correlato al dr. Alcide Bertini, il dottor Marcello Cantoni, il professor Marcello Cesa-Bianchi, il dr. Vera Frattolero Gambacorti, Leopoldo cardiologo, sarà analizzato dal prof. Ercole Bucciatti e dal dr. Guido Grana-

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Segnale orario Rai-Rossini; 8: Segnale orario Rai-Rossini; 9: Segnale orario Rai-Rossini; 10: Segnale orario Rai-Rossini; 11: Segnale orario Rai-Rossini; 12: Segnale orario Rai-Rossini; 13: Segnale orario Rai-Rossini; 14: Segnale orario Rai-Rossini; 15: Segnale orario Rai-Rossini; 16: Segnale orario Rai-Rossini; 17: Segnale orario Rai-Rossini; 18: Segnale orario Rai-Rossini; 19: Segnale orario Rai-Rossini; 20: Segnale orario Rai-Rossini; 21: Segnale orario Rai-Rossini; 22: Segnale orario Rai-Rossini; 23: Segnale orario Rai-Rossini; 24: Segnale orario Rai-Rossini; 25: Segnale orario Rai-Rossini; 26: Segnale orario Rai-Rossini; 27: Segnale orario Rai-Rossini; 28: Segnale orario Rai-Rossini; 29: Segnale orario Rai-Rossini; 30: Segnale orario Rai-Rossini; 31: Segnale orario Rai-Rossini; 32: Segnale orario Rai-Rossini; 33: Segnale orario Rai-Rossini; 34: Segnale orario Rai-Rossini; 35: Segnale orario Rai-Rossini; 36: Segnale orario Rai-Rossini; 37: Segnale orario Rai-Rossini; 38: Segnale orario Rai-Rossini; 39: Segnale orario Rai-Rossini; 40: Segnale orario Rai-Rossini; 41: Segnale orario Rai-Rossini; 42: Segnale orario Rai-Rossini; 43: Segnale orario Rai-Rossini; 44: Segnale orario Rai-Rossini; 45: Segnale orario Rai-Rossini; 46: Segnale orario Rai-Rossini; 47: Segnale orario Rai-Rossini; 48: Segnale orario Rai-Rossini; 49: Segnale orario Rai-Rossini; 50: Segnale orario Rai-Rossini; 51: Segnale orario Rai-Rossini; 52: Segnale orario Rai-Rossini; 53: Segnale orario Rai-Rossini; 54: Segnale orario Rai-Rossini; 55: Segnale orario Rai-Rossini; 56: Segnale orario Rai-Rossini; 57: Segnale orario Rai-Rossini; 58: Segnale orario Rai-Rossini; 59: Segnale orario Rai-Rossini; 60: Segnale orario Rai-Rossini; 61: Segnale orario Rai-Rossini; 62: Segnale orario Rai-Rossini; 63: Segnale orario Rai-Rossini; 64: Segnale orario Rai-Rossini; 65: Segnale orario Rai-Rossini; 66: Segnale orario Rai-Rossini; 67: Segnale orario Rai-Rossini; 68: Segnale orario Rai-Rossini; 69: Segnale orario Rai-Rossini; 70: Segnale orario Rai-Rossini; 71: Segnale orario Rai-Rossini; 72: Segnale orario Rai-Rossini; 73: Segnale orario Rai-Rossini; 74: Segnale orario Rai-Rossini; 75: Segnale orario Rai-Rossini; 76: Segnale orario Rai-Rossini; 77: Segnale orario Rai-Rossini; 78: Segnale orario Rai-Rossini; 79: Segnale orario Rai-Rossini; 80: Segnale orario Rai-Rossini; 81: Segnale orario Rai-Rossini; 82: Segnale orario Rai-Rossini; 83: Segnale orario Rai-Rossini; 84: Segnale orario Rai-Rossini; 85: Segnale orario Rai-Rossini; 86: Segnale orario Rai-Rossini; 87: Segnale orario Rai-Rossini; 88: Segnale orario Rai-Rossini; 89: Segnale orario Rai-Rossini; 90: Segnale orario Rai-Rossini; 91: Segnale orario Rai-Rossini; 92: Segnale orario Rai-Rossini; 93: Segnale orario Rai-Rossini; 94: Segnale orario Rai-Rossini; 95: Segnale orario Rai-Rossini; 96: Segnale orario Rai-Rossini; 97: Segnale orario Rai-Rossini; 98: Segnale orario Rai-Rossini; 99: Segnale orario Rai-Rossini; 100: Segnale orario Rai-Rossini.

TELEVISIONE

10: Celebrazioni del 4 novembre - collegamento con Roma e Repubblica; 11: Segnale orario Rai-Rossini; 12: Segnale orario Rai-Rossini; 13: Segnale orario Rai-Rossini; 14: Segnale orario Rai-Rossini; 15: Segnale orario Rai-Rossini; 16: Segnale orario Rai-Rossini; 17: Segnale orario Rai-Rossini; 18: Segnale orario Rai-Rossini; 19: Segnale orario Rai-Rossini; 20: Segnale orario Rai-Rossini; 21: Segnale orario Rai-Rossini; 22: Segnale orario Rai-Rossini; 23: Segnale orario Rai-Rossini; 24: Segnale orario Rai-Rossini; 25: Segnale orario Rai-Rossini; 26: Segnale orario Rai-Rossini; 27: Segnale orario Rai-Rossini; 28: Segnale orario Rai-Rossini; 29: Segnale orario Rai-Rossini; 30: Segnale orario Rai-Rossini; 31: Segnale orario Rai-Rossini; 32: Segnale orario Rai-Rossini; 33: Segnale orario Rai-Rossini; 34: Segnale orario Rai-Rossini; 35: Segnale orario Rai-Rossini; 36: Segnale orario Rai-Rossini; 37: Segnale orario Rai-Rossini; 38: Segnale orario Rai-Rossini; 39: Segnale orario Rai-Rossini; 40: Segnale orario Rai-Rossini; 41: Segnale orario Rai-Rossini; 42: Segnale orario Rai-Rossini; 43: Segnale orario Rai-Rossini; 44: Segnale orario Rai-Rossini; 45: Segnale orario Rai-Rossini; 46: Segnale orario Rai-Rossini; 47: Segnale orario Rai-Rossini; 48: Segnale orario Rai-Rossini; 49: Segnale orario Rai-Rossini; 50: Segnale orario Rai-Rossini; 51: Segnale orario Rai-Rossini; 52: Segnale orario Rai-Rossini; 53: Segnale orario Rai-Rossini; 54: Segnale orario Rai-Rossini; 55: Segnale orario Rai-Rossini; 56: Segnale orario Rai-Rossini; 57: Segnale orario Rai-Rossini; 58: Segnale orario Rai-Rossini; 59: Segnale orario Rai-Rossini; 60: Segnale orario Rai-Rossini; 61: Segnale orario Rai-Rossini; 62: Segnale orario Rai-Rossini; 63: Segnale orario Rai-Rossini; 64: Segnale orario Rai-Rossini; 65: Segnale orario Rai-Rossini; 66: Segnale orario Rai-Rossini; 67: Segnale orario Rai-Rossini; 68: Segnale orario Rai-Rossini; 69: Segnale orario Rai-Rossini; 70: Segnale orario Rai-Rossini; 71: Segnale orario Rai-Rossini; 72: Segnale orario Rai-Rossini; 73: Segnale orario Rai-Rossini; 74: Segnale orario Rai-Rossini; 75: Segnale orario Rai-Rossini; 76: Segnale orario Rai-Rossini; 77: Segnale orario Rai-Rossini; 78: Segnale orario Rai-Rossini; 79: Segnale orario Rai-Rossini; 80: Segnale orario Rai-Rossini; 81: Segnale orario Rai-Rossini; 82: Segnale orario Rai-Rossini; 83: Segnale orario Rai-Rossini; 84: Segnale orario Rai-Rossini; 85: Segnale orario Rai-Rossini; 86: Segnale orario Rai-Rossini; 87: Segnale orario Rai-Rossini; 88: Segnale orario Rai-Rossini; 89: Segnale orario Rai-Rossini; 90: Segnale orario Rai-Rossini; 91: Segnale orario Rai-Rossini; 92: Segnale orario Rai-Rossini; 93: Segnale orario Rai-Rossini; 94: Segnale orario Rai-Rossini; 95: Segnale orario Rai-Rossini; 96: Segnale orario Rai-Rossini; 97: Segnale orario Rai-Rossini; 98: Segnale orario Rai-Rossini; 99: Segnale orario Rai-Rossini; 100: Segnale orario Rai-Rossini.

TERZO PROGRAMMA

Ore 16: Jacques Ibert «Sinfonia concertante» per oboe e orchestra; 17: Concerto di Beethoven; 18: Concerto di Beethoven; 19: Concerto di Beethoven; 20: Concerto di Beethoven; 21: Concerto di Beethoven; 22: Concerto di Beethoven; 23: Concerto di Beethoven; 24: Concerto di Beethoven; 25: Concerto di Beethoven; 26: Concerto di Beethoven; 27: Concerto di Beethoven; 28: Concerto di Beethoven; 29: Concerto di Beethoven; 30: Concerto di Beethoven; 31: Concerto di Beethoven; 32: Concerto di Beethoven; 33: Concerto di Beethoven; 34: Concerto di Beethoven; 35: Concerto di Beethoven; 36: Concerto di Beethoven; 37: Concerto di Beethoven; 38: Concerto di Beethoven; 39: Concerto di Beethoven; 40: Concerto di Beethoven; 41: Concerto di Beethoven; 42: Concerto di Beethoven; 43: Concerto di Beethoven; 44: Concerto di Beethoven; 45: Concerto di Beethoven; 46: Concerto di Beethoven; 47: Concerto di Beethoven; 48: Concerto di Beethoven; 49: Concerto di Beethoven; 50: Concerto di Beethoven; 51: Concerto di Beethoven; 52: Concerto di Beethoven; 53: Concerto di Beethoven; 54: Concerto di Beethoven; 55: Concerto di Beethoven; 56: Concerto di Beethoven; 57: Concerto di Beethoven; 58: Concerto di Beethoven; 59: Concerto di Beethoven; 60: Concerto di Beethoven; 61: Concerto di Beethoven; 62: Concerto di Beethoven; 63: Concerto di Beethoven; 64: Concerto di Beethoven; 65: Concerto di Beethoven; 66: Concerto di Beethoven; 67: Concerto di Beethoven; 68: Concerto di Beethoven; 69: Concerto di Beethoven; 70: Concerto di Beethoven; 71: Concerto di Beethoven; 72: Concerto di Beethoven; 73: Concerto di Beethoven; 74: Concerto di Beethoven; 75: Concerto di Beethoven; 76: Concerto di Beethoven; 77: Concerto di Beethoven; 78: Concerto di Beethoven; 79: Concerto di Beethoven; 80: Concerto di Beethoven; 81: Concerto di Beethoven; 82: Concerto di Beethoven; 83: Concerto di Beethoven; 84: Concerto di Beethoven; 85: Concerto di Beethoven; 86: Concerto di Beethoven; 87: Concerto di Beethoven; 88: Concerto di Beethoven; 89: Concerto di Beethoven; 90: Concerto di Beethoven; 91: Concerto di Beethoven; 92: Concerto di Beethoven; 93: Concerto di Beethoven; 94: Concerto di Beethoven; 95: Concerto di Beethoven; 96: Concerto di Beethoven; 97: Concerto di Beethoven; 98: Concerto di Beethoven; 99: Concerto di Beethoven; 100: Concerto di Beethoven.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Elettrodomestici; 10: Elettrodomestici; 11: Elettrodomestici; 12: Elettrodomestici; 13: Elettrodomestici; 14: Elettrodomestici; 15: Elettrodomestici; 16: Elettrodomestici; 17: Elettrodomestici; 18: Elettrodomestici; 19: Elettrodomestici; 20: Elettrodomestici; 21: Elettrodomestici; 22: Elettrodomestici; 23: Elettrodomestici; 24: Elettrodomestici; 25: Elettrodomestici; 26: Elettrodomestici; 27: Elettrodomestici; 28: Elettrodomestici; 29: Elettrodomestici; 30: Elettrodomestici; 31: Elettrodomestici; 32: Elettrodomestici; 33: Elettrodomestici; 34: Elettrodomestici; 35: Elettrodomestici; 36: Elettrodomestici; 37: Elettrodomestici; 38: Elettrodomestici; 39: Elettrodomestici; 40: Elettrodomestici; 41: Elettrodomestici; 42: Elettrodomestici; 43: Elettrodomestici; 44: Elettrodomestici; 45: Elettrodomestici; 46: Elettrodomestici; 47: Elettrodomestici; 48: Elettrodomestici; 49: Elettrodomestici; 50: Elettrodomestici; 51: Elettrodomestici; 52: Elettrodomestici; 53: Elettrodomestici; 54: Elettrodomestici; 55: Elettrodomestici; 56: Elettrodomestici; 57: Elettrodomestici; 58: Elettrodomestici; 59: Elettrodomestici; 60: Elettrodomestici; 61: Elettrodomestici; 62: Elettrodomestici; 63: Elettrodomestici; 64: Elettrodomestici; 65: Elettrodomestici; 66: Elettrodomestici; 67: Elettrodomestici; 68: Elettrodomestici; 69: Elettrodomestici; 70: Elettrodomestici; 71: Elettrodomestici; 72: Elettrodomestici; 73: Elettrodomestici; 74: Elettrodomestici; 75: Elettrodomestici; 76: Elettrodomestici; 77: Elettrodomestici; 78: Elettrodomestici; 79: Elettrodomestici; 80: Elettrodomestici; 81: Elettrodomestici; 82: Elettrodomestici; 83: Elettrodomestici; 84: Elettrodomestici; 85: Elettrodomestici; 86: Elettrodomestici; 87: Elettrodomestici; 88: Elettrodomestici; 89: Elettrodomestici; 90: Elettrodomestici; 91: Elettrodomestici; 92: Elettrodomestici; 93: Elettrodomestici; 94: Elettrodomestici; 95: Elettrodomestici; 96: Elettrodomestici; 97: Elettrodomestici; 98: Elettrodomestici; 99: Elettrodomestici; 100: Elettrodomestici.



Barbara Stanwick interprete con Henry Fonda del film «Il terzo delitto» (ore 21,35).

Il Presidente della Camera dei deputati partecipa con dolore la morte dell'on. Giuseppe Di Vittorio

Deputato al Parlamento

avvenuta improvvisamente a Lecco nel pomeriggio di ieri 3 novembre 1957.